

31 luglio 1998 0:00

## PREZZO DELLA BENZINA

### RIDUZIONE DEL PREZZO DELLA BENZINA

#### LA BEFFA DELLA RIDUZIONE

L'ADUC DENUNCIA LA RIDUZIONE DI 5 LIRE AL LITRO COME L'ENNESIMA BEFFA AGOSTANA, PERCHE' IL PREZZO DEL BARILE E' LA META' DELL'ANNO SCORSO, MA NON E' COSI' PER QUELLO DELLA BENZINA.

Firenze, 31 Luglio 1998. L'AgipPetroli e la Ip hanno deciso di ridurre il prezzo di vendita della benzina di 5 lire. Un ribasso, dicono, grazie alle mutate condizioni dei mercati petroliferi internazionali.

"La consueta beffa agostana", dicono all'Aduc, per voce del suo presidente nazionale Vincenzo Donvito, che cosi' continua: "Il prezzo del barile di petrolio e' 10 Usd, rispetto ai 19 di un anno fa, e i monopolisti del mercato riducono di 5 lire. Sarebbe stato piu' decente non fare alcunché: almeno non avrebbero attirato l'attenzione, ma forse e' un ragionamento troppo "raffinato", per cui hanno ceduto alla demagogia che contraddistingue la politica dei prezzi alla pompa della benzina.

I petrolieri nostrani sono sempre in prima fila ad aumentare i prezzi alla minima variazione dell'Usd verso l'alto, non fanno altrettanto sia quando cala il dollaro che quando cala il prezzo della materia prima.

In un mercato chiuso come quello italiano, per il consumatore e' difficile trovare alternative? E' difficile ma non impossibile, basta semplicemente modificare le proprie abitudini. E' consuetudine fare il pieno di benzina dove capita, e solo quando si sta per raggiungere il segnale di rosso del serbatoio, perche' comunque ci sara' un distributore aperto: una consuetudine che e' nata dal fatto che fino a poco tempo fa il prezzo della benzina non era libero, e quindi un benzinaio era uguale ad un altro. Ma oggi non e' piu' cosi', e c'e' molta differenza tra benzinaio e benzinaio, non solo di servizio, ma anche ed essenzialmente di prezzo della benzina. Quindi conviene informarsi e farsi una mappa, rispetto ai propri spostamenti, dei punti vendita non gestiti dai giganti delle beffe tipo AgipPetroli e Ip, e penalizzarli acquistando il carburante altrove, dove costa meno e dove non ci si sente presi in giro. Il consumatore disattento e non-informato e' sempre fonte